UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto Rettorale

OGGETTO: Procedura di selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico post-doc, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DISG) per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-11 Diritto comparato, settore scientifico disciplinare GIUR-11/B Diritto pubblico comparato, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge n. 240/2010.

Incarico a valere sul finanziamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, art. 5 c. 29-33 L.R 34/2015 - annualità 2026 (CUP: G23C26000930002)

IL RETTORE

VISTA la Legge n. 241 del 07.09.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, "Testo Unico sulla documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 07.02.2005, "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 198 del 11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, e successive modifiche e integrazioni e, in particolare l'art. 22-bis;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 679 del 27.04.2016, il Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, e il Decreto Legislativo n. 101 del 10.08.2018, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTI i principi della Nuova Carta europea dei ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori, di cui alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 18 novembre 2023, n. 1640;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 639 del 02.05.2024 concernente la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie;

VITO il Decreto Ministeriale n. 592 del 06.08.2025 recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca di cui agli artt. 22-bis e 22-ter della Legge n. 240/2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2025 che ha definito i livelli retributivi del trattamento economico;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2026 con la quale sono stati aggiornati gli importi relativi alla remunerazione degli incarichi post-doc a seguito dell'entrata in vigore del DPCM del 13.07.2026 che ha previsto l'adeguamento ISTAT degli stipendi del personale docente e ricercatore delle università nella misura del 2,48% per l'anno 2026;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Udine;

RICHIAMATO il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Udine;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi post-doc, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge n. 240/2010;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2002 che ha stabilito un versamento a carico del candidato a parziale ristoro delle spese di segreteria, determinando gli importi;

RICHIAMATO il Decreto Rettorale n. 344/2022 "Svolgimento delle procedure di reclutamento dei professori ordinari e associati e dei ricercatori a tempo determinato in modalità di videoconferenza";

RICHIAMATA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 16.06.2026 con cui si richiede l'attivazione della procedura di selezione per il conferimento di un incarico post-doc, ai sensi dell'art. 22 bis, della Legge n. 240 del 30.12.2010, di durata annuale, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-11 Diritto comparato, settore scientifico disciplinare GIUR-11/B Diritto pubblico comparato;

RICHIAMATO il Decreto Rettorale n. 444 del 29.06.2026 avente ad aggetto "Proposta progettuale relativa al finanziamento di incarichi post-doc nei settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni compiuti, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale – Annualità 2026" (CUP G23C26000930002), ratificato dagli Organi Accademici nelle sedute di luglio 2026;

PRESO ATTO che la proposta progettuale, approvata con Decreto rettorale n. 444 del 29.06.2026, è stata presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia in data 30.06.2026 prot. 91281;

PRESO ATTO che con Decreto n. 40575/GRFVG del 26.07.2026 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto sopraccitato;

VISTO il Decreto n. 41899/GRFVG del 03.08.2026 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, comunicato con nota del 17.08.2026 prot. n. 117565, con il quale è stata disposta la concessione del contributo e l'erogazione dell'anticipo;

VISTO il Decreto n. 46650/GRFVG del 01.09.2026 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, comunicato con nota del 07.09.2026 prot. n. 122810, con il quale è stata disposta la concessione del contributo integrativo spettante per l'annualità contributiva 2026;

ACCERTATA la sussistenza della disponibilità finanziaria per la copertura della spesa relativa alla citata posizione di un incarico post-doc, art. 22-bis della Legge 240/2010, a carico del progetto sopraccitato (CUP G23C26000930002);

PRESO ATTO che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

D E C R E T A

Articolo 1
Indizione della procedura di selezione

È indetta una procedura di selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico post-doc, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge n. 240 del 30.12.2010, sulla base delle seguenti specifiche:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Codice concorso: 2026IPD63_12GIUR11_DISG

Numero incarichi da attivare: 1

Durata del contratto: 12 mesi

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Giuridiche

Gruppo scientifico disciplinare: 12/GIUR-11 Diritto comparato

Settore scientifico disciplinare: GIUR-11/B Diritto pubblico comparato

Progetto di ricerca oggetto del contratto e attività da svolgere: Ecomusei e Contratti di Fiume: nuovi strumenti di programmazione territoriale

Descrizione delle principali attività di ricerca su cui il titolare di incarico post-doc verrà impegnato: Il progetto intende approfondire, in una prospettiva interdisciplinare e comparata, il rapporto tra i Contratti di Fiume e gli Ecomusei, come strumenti integrati di programmazione territoriale attraverso percorsi partecipativi e di coinvolgimento attivo degli attori locali. I Contratti di Fiume sono sempre più diffusi in Friuli Venezia Giulia: al momento attuale (giugno 2026) ben 7 stanno implementando i propri Programmi d'Azione (Laguna di Marano, Rio Roiello di Pradamano, Natisone, Alto Livenza, Noncello, Cormor e Judrio), mentre altri sono in fase preparatoria, tra cui l'Isonzo, il cui processo è più avanzato, il Resia, il Ledra e il Torre. In diversi contesti, come per i fiumi Noncello, Resia e Ledra, la creazione di sinergie con gli Ecomusei sta diventando un connubio di indubbia importanza in grado di rafforzare le potenzialità di entrambi i percorsi, con riferimento ad un bene – l'acqua – che presenta una pluralità di profili da esplorare. Vi sono, da un lato, i problemi relativi alla sua conservazione in un quadro reso complesso dal cambiamento climatico, dall'altro l'importanza sempre più significativa della sua valorizzazione nell'ambito della gestione del territorio e dello sviluppo delle comunità locali. I Contratti di Fiume, come si legge nella relativa "Carta nazionale", «perseguono molteplici obiettivi: sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua». Molti di questi obiettivi sono condivisi anche dagli Ecomusei, figura che a sua volta ha una rilevante diffusione in Regione. La ricerca, dopo aver approfondito i caratteri dei due istituti, si concentrerà sulle possibili forme di collaborazione e sulle ricadute che le stesse possono avere sul piano del coinvolgimento delle comunità locali nella promozione delle peculiarità del territorio. L'approccio avrà un carattere comparato ed interdisciplinare. I profili giuridici saranno centrali nello studio, partendo dalla legislazione ragionale in materia. La l.r. del 29 aprile 2015, n. 11, relativa alla Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque, ha infatti definito le linee generali del processo di programmazione negoziata e partecipata dei Contratti di Fiume, a cui è dedicato esplicitamente l'art. 12. Mentre per gli Ecomusei la disciplina è stata introdotta con la l.r. del 20 giugno 2006, poi superata con l'entrata in vigore della L.r. del 25 settembre 2015, n. 23, recante Norme regionali in materia di beni culturali, che riserva all'istituto il solo art. 12. L'analisi verrà svolta tenendo conto non solo del quadro nazionale, ma anche in una prospettiva comparata. Una particolare attenzione verrà riservata al caso francese, perché proprio tale Paese è il punto di riferimento per l'origine dei due istituti: nell'ambito dell'evoluzione dei musei tra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, viene utilizzato per la prima volta il termine *écomusée*, mentre, nel 1981,

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

vengono introdotti i *contracts de rivière*. Oltre ai profili giuridici, verranno presi in considerazioni altri aspetti che qualificano il tema della ricerca. Le peculiarità della risorsa acqua giustificano la collaborazione con il progetto COMUNICare H2O, avviato dall'Università di Udine con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di creare una cultura consapevole sulla risorsa acqua; il coordinatore del progetto, Daniele Goi, professore di Ingegneria Sanitaria Ambientale, sarà anche co-responsabile dell'incaricato post-doc. Lo studio del rapporto con gli Ecomusei, poi, permette di valorizzare le conoscenze di tipo museale, geografico e paesaggistico, utilizzando il metodo comparato e le categorie elaborate dalla *Legal geography*. In questa prospettiva, è prevista la collaborazione anche con il professore Francesco Visentin, geografo dell'Università di Udine e responsabile scientifico del Tavolo Regionale dei Contratti di Fiume.
Oltre all'approfondimento teorico, in collaborazione con i docenti delle diverse aree scientifiche coinvolte – principalmente il Diritto pubblico comparato, ma anche l'Ingegneria sanitaria ambientale e la Geografia umana – la ricerca si propone di verificare le diverse modalità con cui può essere declinata la collaborazione degli Ecomusei nell'ambito dei Contratti di Fiume. Particolare attenzione verrà prestata ai profili che accomunano le due esperienze, da un lato sul piano dell'interazione con le comunità locali, chiamate ad avere un ruolo propulsivo; dall'altro su quello della costruzione di un progetto condiviso che permetta di coniugare i profili della conservazione e gestione della risorsa acqua con quelli della valorizzazione del territorio di riferimento, in tutte le sue declinazioni (storiche, paesaggistiche, culturali, ecc.).
Come già ricordato, in Regione sono già in atto o in via di realizzazione esperienze importanti in questo ambito: l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese sta promuovendo un contratto per il fiume Ledra; nel Contratto di Fiume Noncello è prevista la creazione di un Ecomuseo e nel nascente Contratto di fiume Resia dovrebbe essere coinvolto il locale Ecomuseo. La ricerca prenderà esame questi casi al fine di mettere in evidenza i caratteri comuni, le difficoltà e le best practices che possono essere condivise. Tale attività sarà agevolata dalla collaborazione con l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, soggetto ospitante, che permetterà di seguire lo sviluppo del contratto per il fiume Ledra.

Descrizione delle attività di collaborazione alle attività di terza missione su cui il titolare di incarico post-doc verrà impegnato: Durante lo svolgimento del progetto, l'incaricato post-doc collaborerà alle attività di terza missione promosse dai docenti coinvolti nel Progetto. In particolare, saranno organizzati seminari intermedi di confronto e di riflessione, presso l'Università e gli Ecomusei, con l'obiettivo di sensibilizzare e aumentare la partecipazione degli attori locali. A tal fine sarà realizzato anche video divulgativo che raccoglierà testimonianze e interventi da parte dei diversi soggetti coinvolti. Inoltre l'incaricato potrà seguire e collaborare alle attività divulgative e conoscitive organizzate dal Tavolo Regionale dei Contratti di Fiume, dalla Comunità tematica e anche alle singole iniziative avviate e promosse dai diversi Contratti di Fiume.
I risultati della ricerca verranno diffusi attraverso una pubblicazione in open access con un editore di rilievo, la quale, oltre al quadro giuridico di riferimento, ricostruirà la declinazione delle relazioni tra Ecomusei e Contratti di Fiume, attraverso le diverse prospettive di analisi sviluppate; come casi di studio si considereranno le esperienze del Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione verrà presentata nell'ambito di un Convegno interdisciplinare rivolto ai diversi soggetti coinvolti (Università, Ecomusei, Comuni) e alla società civile, per mettere in luce come i Contratti di Fiume e gli Ecomusei siano strumenti per valorizzare le relazioni tra paesaggio culturale, comunità e territori.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Descrizione dell'attività di collaborazione alle attività didattiche (integrative e di servizio agli studenti):
Il titolare dell'incarico collaborerà alle attività didattiche integrative e di servizio agli studenti che verranno organizzate dai docenti coinvolti nel progetto per valorizzare le attività di ricerca svolta e la conoscenza delle tematiche in oggetto, con particolare riferimento agli Ecomusei e ai Contratti di Fiume. Considerato il carattere interdisciplinare della ricerca, potranno essere organizzate attività didattiche integrative rivolte a studenti di diversi corsi di laurea dell'Ateneo (si richiamano, a titolo di esempio, gli insegnamenti di Diritto dell'ambiente e dell'energia, di Geografia umana e Geografie letterarie, di Legislazione dei beni culturali).

Ricadute delle attività progettuali sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia: Attraverso l'approfondimento degli aspetti giuridici e interdisciplinari relativi ai rapporti tra Contratti di Fiume ed Ecomusei, l'attività di ricerca intende fornire indicazioni utili per rafforzare i processi di governance partecipata in cui gli attori locali sono protagonisti nella cura del paesaggio idraulico ereditato, ma anche nella gestione di quello futuro. Favorire questi processi può rendere, infatti, più consapevoli e resilienti le comunità sia nei confronti delle trasformazioni culturali che dei cambiamenti climatici.

Soggetto ospitante coinvolto nella realizzazione dell'attività: Ecomuseo delle Acque del Gemonese.

Modalità di coinvolgimento del soggetto ospitante nell'attività: L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese sta sviluppando un Contratto di Fiume rispetto al Fiume Ledra. L'incaricato post-doc avrà la possibilità di seguire questo processo, nelle sue diverse fasi e quindi contribuire anche alla concreta sua realizzazione, confrontandosi con gli operatori locali, offrendo il proprio contributo in relazione ai profili giuridici, ma più in generale in relazione alla comparazione con esperienze simili sia a livello nazionale che di altri Paesi europei.

Profilo del ricercatore da assumere con indicazione delle conoscenze e competenze richieste ai fini dello svolgimento delle attività richieste: Si richiede una figura di ricercatore che abbia una solida formazione giuridica di base, accompagnata da conoscenze e competenze che gli permettano di affrontare anche i profili di carattere interdisciplinare che caratterizzano il progetto e le attività di terza missione connesse.

Impegno lavorativo richiesto in relazione alle attività e gli obiettivi assegnati: 1500 ore

Articolazione mensile della prestazione (Timing) legata alle esigenze del progetto: Per l'intero periodo di durata del progetto è previsto un impegno di n. 5 giornate a settimana

Responsabile scientifico del progetto di ricerca: Prof.ssa Laura Montanari, professoressa presso l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Giuridiche, gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-11, settore scientifico-disciplinare GIUR-11/B.

Periodicità verifica attività scientifica: semestrale

Struttura sede principale di svolgimento delle attività di ricerca: le attività saranno svolte prevalentemente presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Udine. Il ricercatore svolgerà parte delle attività presso l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese ed eventualmente in Francia, in base alle specifiche esigenze della ricerca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

È consentito lo svolgimento di attività di ricerca fuori regione o all'estero per comprovate esigenze scientifiche, entro il limite massimo di un terzo della durata complessiva dell'attività di ricerca stessa.

Numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare: 3

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza nel corso del colloquio: inglese e francese. Il candidato straniero deve inoltre dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua italiana

Tutti gli atti rilevanti per la procedura saranno pubblicati all'albo on-line dell'Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 2
Requisiti di ammissione

Alla selezione possono partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, del dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero e. alla data di presentazione della candidatura, di un'età fino ai 40 anni compiuti.

Nel caso di titolo di dottorato conseguito all'estero, saranno ammessi i titoli accademici conseguiti all'estero dichiarati dall'autorità italiana equivalenti o equiparati ai titoli richiesti, secondo la normativa vigente.
Nel caso in cui il titolo conseguito all'estero non sia già stato riconosciuto equivalente o equiparato in Italia ai sensi di legge (https://www.cimea.it), la Commissione esaminatrice, costituita ai sensi dell'art. 5, avrà facoltà di ammettere il candidato in possesso del titolo estero, a seguito di valutazione del relativo piano di studi, verificata la coerenza con gli ambiti disciplinari previsti dal presente bando e solo in riferimento alla presente procedura selettiva. A tal fine il candidato deve presentare, in fase di domanda alla procedura di selezione, una documentazione dettagliata del suo percorso formativo: 1) copia del titolo di dottorato ufficiale estero corrispondente al terzo ciclo conseguito presso una istituzione della formazione superiore ufficiale estera; 2) attestazione/certificazione rilasciata dalla competente istituzione della formazione superiore estera attestante gli elementi e le attività del dottorato svolto al fine del conseguimento del titolo di studio finale, oltre all'indicazione del numero di anni di corso. Nel caso in cui il sistema estero preveda il rilascio del *Diploma Supplement,* allegare anche tale documento. 3) L'attestato di comparabilità rilasciato dal CIMEA e ogni altro documento utile alla valutazione (per esempio: programma analitico del corso di dottorato ecc.).
Il candidato vincitore della procedura selettiva dovrà inoltre risultare residente o domiciliato sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla data di avvio dell'incarico post-doc e a mantenere tale requisito per l'intera durata del contratto.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura selettiva coloro che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

1) esclusione dal godimento dei diritti civili e politici;
2) destituzione o dispensa, oppure dichiarazione di decadenza da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

3) personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
4) hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
5) hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 (RTT);
6) hanno fruito dei contratti di cui all'art. 22-bis della Legge n. 240/2010, anche presso istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata complessiva dell'incarico oggetto di avviso, sia pari o superiore a tre anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. Il termine massimo di 3 anni è derogabile unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione Europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Sklodowska-Curie (MSCA);
7) hanno fruito di contratti di ricerca, di incarichi post-doc, incarichi di ricerca o di contratti da RTT, anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
8) siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

I candidati sono ammessi con riserva di accertamento dei requisiti richiesti; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione.
L'esclusione dalla procedura è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso in fase di candidatura.
Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3
Domanda di ammissione – modalità e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione devono essere presentati, **a pena di esclusione, esclusivamente** utilizzando l'apposita procedura telematica, disponibile all'indirizzo web: https://pica.cineca.it/uniud

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Non sono ammesse altre modalità di invio della domanda o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale di Ateneo**.
Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno utile non festivo.
All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università di Udine oppure tramite CIE; in alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico PDF.
La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.
Entro la scadenza del termine di presentazione della domanda la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza", consentendone la modifica e/o l'integrazione.
Entro il suddetto termine la domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in maniera definitiva e la data di presentazione telematica sarà certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, il candidato non potrà più accedere a tale domanda per modificarla, ma potrà solo ritirarla utilizzando il tasto Ritira/Withdraw nella pagina iniziale (cruscotto). Eventualmente il candidato potrà presentare una nuova domanda.
Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda telematica.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.
In caso di **accesso tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure tramite Carta di Identità Elettronica (CIE)** non verrà richiesta la firma della domanda e sarà sufficiente cliccare sul tasto "Presenta/Submit".
Diversamente dai casi sopra descritti, la presentazione della domanda di ammissione deve essere perfezionata e conclusa secondo le modalità descritte nella procedura online:

- firmare digitalmente il documento sul proprio personal computer: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) o software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- firmare il documento sul server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate è possibile firmare il documento manualmente: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Nella domanda il candidato deve indicare l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni relative al concorso. Il candidato deve altresì indicare il domicilio, se diverso dalla residenza, il numero di cellulare e la casella di Posta Elettronica Certificata se posseduta. Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it con l'indicazione, nell'oggetto, del numero identificativo associato alla domanda e del codice del bando. L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di mancata oppure tardiva comunicazione dipendenti da inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato, anche a seguito di intervenute modifiche. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancata oppure tardiva consegna delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili all'Amministrazione stessa. La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/uniudIl candidato è invitato a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

La partecipazione alla selezione comporta il versamento di un contributo, pari a € 20,00, a titolo di parziale ristoro delle spese concorsuali, attraverso il sistema PagoPA.

Il candidato che risiede all'estero privo di conto corrente in Italia può selezionare la modalità di pagamento tramite bonifico bancario ed eseguire il versamento sul conto corrente bancario intestato all'Università degli Studi di Udine presso INTESA SANPAOLO, Via del Monte 1, Udine, IBAN IT59A0306912344100000046097, BIC/SWIFT BCITITMM indicando la causale: "Contributo selezione incarico post-doc – gruppo scientifico-disciplinare .....- Codice concorso ..." La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda.

Il candidato, deve, obbligatoriamente, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
2) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico, l'indirizzo e-mail e l'eventuale indirizzo PEC. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
3) il godimento dei diritti civili e politici;
4) se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
6) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies cod. pen., artt. 3,4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale e dell'attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;

7) il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 2 del presente bando con le relative informazioni;
8) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo, ancorché cessato dal servizio;
9) di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022 (RTT);
10) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
11) di non avere fruito dei contratti di cui all'art. 22-bis della Legge n. 240/2010, anche presso istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata complessiva dell'incarico oggetto di avviso, sia pari o superiore a tre anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. Il termine massimo di 3 anni è derogabile unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione Europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Sklodowska-Curie (MSCA);
12) di non avere fruito di contratti di ricerca, incarichi post-doc, incarichi di ricerca o di contratti da ricercatore a tempo determinato in tenure track (rtt), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
13) per i soli cittadini stranieri, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
14) di essere consapevole che ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it;
15) di essere consapevole che le comunicazioni ai candidati avverranno, se non disposto diversamente, tramite pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Università e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti;
16) che tutti i fatti e gli stati indicati nel curriculum sono da ritenersi dichiarati ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/2000, con consapevolezza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000.

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda presentata nella piattaforma informatica:

a) la copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro);
b) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, completo dell'attività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

scientifica e professionale e completo di tutte le informazioni rilevanti ai fini della valutazione;

c) le pubblicazioni scientifiche da sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice nel numero massimo indicato dall'art. 1 del presente bando;
d) l'elenco delle pubblicazioni scientifiche possedute;
e) il provvedimento di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero, qualora in possesso;
f) in assenza del provvedimento di cui al punto precedente; la documentazione richiesta dall'art. 2 del bando;
g) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso. Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.
Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
Si fa presente che ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare né richiedere certificati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono interamente sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o degli atti di notorietà.
I cittadini dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei propri titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.
Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia gli stati, le qualità personali e i fatti possono essere documentate mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi e

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione.
Il candidato è invitato a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.
La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche, non dipendenti dall'Ateneo. Per segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina: https://pica.cineca.it/uniud.
Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Concorsi del Personale Accademico (0432-556429; 0432-556322; 0432-556308), e-mail concorsidoc@uniud.it.
L'Amministrazione non terrà conto delle domande che non siano conformi a quanto indicato nel presente articolo. **Non è ammessa alcuna integrazione documentale fuori termine**.

Articolo 4
Rinuncia del candidato alla procedura

Nel caso in cui il candidato intenda rinunciare a partecipare alla procedura selettiva dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda dovrà compilare il modulo reperibile nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:
https://www.uniud.it/it/Ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/info-docenti-ricercatori/modulistica. Il modulo dovrà essere firmato con firma digitale ovvero con firma autografa apposta in originale ed accompagnato da documento di riconoscimento e tempestivamente trasmesso tramite e-mail all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it

Articolo 5
Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento interessato individua i componenti della Commissione giudicatrice, con delibera assunta dalla maggioranza assoluta dei professori e ricercatori a tempo determinato e indeterminato e delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo presenti.
La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore ed è individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi post-doc (ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 240/2010).
Il decreto rettorale di nomina sarà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive per il conferimento degli incarichi post-doc, al seguente indirizzo: https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/contratti_ricerca/incarichi_post-doc Dalla pubblicazione del decreto di nomina all'Albo online di Ateneo decorre il termine di 15 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione per incompatibilità dei commissari. Qualora tutti i candidati dichiarino che non sussistano cause di ricusazione nei confronti dei commissari, il termine scade anticipatamente. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

maggioranza assoluta. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della Commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate.
Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina delle commissioni non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Articolo 6
Svolgimento della selezione

Il conferimento dell'incarico post-doc avviene sulla base di una selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per titoli e colloquio, ed è volta a valutare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto del bando.
Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione preliminare comparativa dei titoli e da quello conseguito nel colloquio.
La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti attribuibili a ciascun candidato, che vengono così ripartiti:

a) curriculum scientifico-professionale comprensivo della produzione scientifica complessiva e delle attività di ricerca precedentemente svolte, da valutare con particolare riferimento all'idoneità allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico post-doc: max 34 punti
b) pubblicazioni scientifiche con particolare riferimento all'attinenza e alla rilevanza con le attività oggetto dell'incarico post-doc: max 6 punti
c) colloquio orale utile a verificare l'attitudine del candidato e il possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico post-doc e la conoscenza della lingua inglese rilevante per la ricerca: max 60 punti di cui 6 punti riservati alla lingua inglese e francese.

La Commissione giudicatrice ha la facoltà di specificare i suddetti criteri di valutazione con dei sub-criteri. I criteri di valutazione, così come specificati, vengono pubblicati all'albo online e sul sito web di Ateneo.
La Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio, per ogni singolo criterio di valutazione. Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e di quello conseguito nel colloquio. Sono idonei all'ammissione in graduatoria unicamente i candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi). Tuttavia, qualora il candidato, a seguito della valutazione preliminare dei titoli, consegua un punteggio che sommato al punteggio massimo attribuibile al colloquio sia inferiore a 70/100, il candidato stesso non sarà ammesso al colloquio. Il punteggio riportato nella valutazione dei titoli è reso noto ai candidati prima di effettuare il colloquio. Il colloquio con la Commissione si svolgerà in forma pubblica, in modalità telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video. Al colloquio possono assistere coloro che ne fanno richiesta con le modalità indicate nel bando.
Avviso di giorno e ora del colloquio è pubblicato con almeno 15 giorni di preavviso sul sito d'Ateneo alla pagina:
https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/contratti_ricerca/incarichi_post-doc

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La pubblicazione dell'avviso alla pagina web d'Ateneo ha valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione. È cura dei candidati tenersi informati consultando il sito web del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.
Il mancato collegamento telematico al colloquio, nella data e nell'ora stabilita, o il collegamento tardivo, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione. L'Università degli Studi di Udine declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica in videoconferenza.
Al colloquio orale i candidati si presentano muniti di valido documento di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 445/2000. Coloro che sono in possesso di cittadinanza di un paese dell'Unione Europea devono presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea devono presentare il solo passaporto. Il colloquio è volto a verificare l'attitudine del candidato e il possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico post-doc.
Durante il colloquio si accerterà la conoscenza della lingua inglese. Per i candidati stranieri verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua italiana.
Conclusa la fase del colloquio la Commissione giudicatrice formula la graduatoria di merito, tenendo conto dei punteggi complessivi attribuiti ai candidati, e individua il vincitore della procedura selettiva, il quale deve aver conseguito un punteggio complessivo minimo di almeno 70/100. A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

Articolo 7
Pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura devono essere inviate esclusivamente le modalità indicate dall'art. 3 del presente bando.
Il candidato produce le pubblicazioni, nel numero massimo di 3 come previsto all'articolo 1 del presente bando, dichiarando che la copia è conforme all'originale.
Sono oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN. Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato, o titolo equipollente, è da considerare una pubblicazione e, quindi, se presentata, sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero massimo di pubblicazioni consentito.
Per le pubblicazioni edite in Italia, entro il 01.09.2006, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale n. 660 del 31.08.1945, e successivamente a tale data, dalla Legge n. 106 del 15.04.2004, e dal D.P.R. n. 252 del 03.05.2006. Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.
Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione. Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non allegate alla domanda, non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice, farà fede unicamente la documentazione presentata dai candidati. Ciascuna pubblicazione deve essere allegata

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

in formato PDF e non può avere una dimensione superiore a 30MB. Qualora la singola pubblicazione da allegare avesse dimensioni maggiori di 30MB contattare l'ufficio all'indirizzo concorsidoc@uniud.it
Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.
Le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano o inglese certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. La suddetta traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in lingua inglese, nonché nei casi in cui la procedura selettiva riguardi un settore linguistico e le pubblicazioni siano redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione.
Per ogni problema di natura tecnica sarà cura del candidato contattare il supporto della piattaforma PICA tramite l'apposito link presente sulla stessa.

Articolo 8
Approvazione atti

Gli atti della Commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle sedute e dagli allegati agli stessi. Il Rettore, previa verifica della regolarità della procedura, approva gli atti con decreto. In caso contrario il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione. Il decreto di approvazione atti e la graduatoria finale sono resi pubblici all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione atti all'Albo online di Ateneo decorrono i termini per eventuali istanze o impugnative. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.**
In caso di rinuncia, mancata presa di servizio o mancato superamento del periodo di prova del vincitore, sarà possibile lo scorrimento della graduatoria di merito entro 210 giorni dalla data di approvazione degli atti.

Articolo 9
Compiti e valutazione dell'attività

È previsto lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, nell'ambito dello specifico progetto di ricerca, alla cui attivazione è vincolata l'attivazione del contratto. Tale attività è svolta sotto la supervisione di un Responsabile scientifico. La sede principale di svolgimento delle attività del ricercatore è indicata nell'art. 1 del bando. Il ricercatore può eventualmente svolgere una parte della propria prestazione presso altri enti di ricerca previo accordo fra gli enti. Con cadenza annuale e al termine del contratto, il ricercatore è tenuto a depositare presso il Dipartimento, pena il recesso dal contratto da parte dell'Ateneo, una relazione sul risultato dell'attività scientifica, validata dal responsabile del progetto di ricerca o, in mancanza, dal Direttore del Dipartimento. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca è pari a 1500 ore in funzione della linea di finanziamento.

Articolo 10
Conferimento dell'incarico

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il candidato risultato vincitore della procedura selettiva sarà invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, che regoli la propria attività, entro il termine fissato dall'Amministrazione. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dal Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della L. 240/2010, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie. Il contratto individuale specifica le cause di risoluzione del contratto e i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. In caso di mancanza dei requisiti previsti, il contratto non sarà stipulato.
Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Articolo 11
Documenti di rito

All'atto della presa in servizio il candidato, se cittadino italiano o di altro Stato della Unione europea, rilascia una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dalla quale risulti:

a) il godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando;
b) i carichi giudiziali pendenti alla data di scadenza del bando;
c) la composizione del nucleo familiare;
d) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 14 del presente bando.

Se non appartenente ad uno Stato dell'Unione Europea, il candidato deve presentare nel termine stabilito dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, pena la decadenza al diritto alla nomina:
-il certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente Autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino.
Il certificato così rilasciato va legalizzato dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana all'estero nonché, qualora redatto in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
Il cittadino straniero, se soggiorna in Italia ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, oltre al certificato anzidetto deve dichiarare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti in Italia.

Articolo 12
Obblighi e diritti

Il titolare dell'incarico è tenuto a rispettare le disposizioni interne in materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale e di riservatezza, nonché le direttive del responsabile scientifico concernenti la diffusione delle conoscenze e del know-how acquisito in occasione dello svolgimento della propria attività. Il titolare dell'incarico è tenuto altresì a rispettare gli obblighi previsti dall'ente finanziatore relativi alla rendicontazione, alla condotta e alle modalità di svolgimento del progetto finanziato.
Il titolare dell'incarico è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore o suo delegato. Per i casi di maternità e paternità si applicano, in quanto compatibili con il presente rapporto, le norme del D. Lgs. 26/03/2001, n. 151. Il titolare del contratto ha diritto annualmente ad

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

un periodo di ferie retribuito di 28 giorni ed a 4 giorni di permesso per recupero festività soppresse, da utilizzarsi compatibilmente con l'impegno previsto per l'attività scientifica e previa autorizzazione del responsabile scientifico del progetto. La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore o suo delegato.

Articolo 13
Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 29.162,20.
Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti. Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università e il titolare dell'incarico è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Articolo 14
Regime di incompatibilità

L'incarico post-doc non è compatibile con:

- la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione Europea, nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Sklodowska Curie;
- la titolarità di assegni di ricerca, di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 nel testo previgente al D.L. 36/2022, anche presso altri atenei o enti pubblici di ricerca;
- borse di dottorato di ricerca ovvero con qualsiasi borsa di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- la titolarità di altri incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della Legge 240/2010, di contratti di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, di incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter della Legge 240/2010;
- la titolarità di contratti di ricercatore in tenure track (RTT) di cui all'art. 24 della Legge 240/2010;
- lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o altre fonti normative, attività che possano essere in conflitto con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Per tutto il periodo di durata dell'incarico il titolare dell'incarico post-doc, in servizio presso amministrazioni pubbliche, è collocato in aspettativa senza assegni, a decorrere dalla data di inizio delle attività.
In caso di richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interesse e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Articolo 15
Trattamento dei dati personali

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

In base alla vigente normativa in materia di dati personali, Reg. (UE) 2016/679 e D. Lgs. 196/2003, il Titolare del Trattamento è l'Università di Udine con sede in via Palladio 8, 33100 Udine (UD) contattabile anche al seguente indirizzo mail datipersonali@uniud.it. I dati sono raccolti per gli adempimenti connessi alla procedura di selezione e dell'eventuale stipulazione e gestione del contratto di lavoro subordinato. In adempimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge l'esito della selezione e i giudizi sono pubblici e, pertanto, i nominativi sono diffusi anche tramite il sito web del Titolare. Le informazioni sono comunicate, messe a disposizione o condivise ai sensi di Legge con le Amministrazioni Pubbliche competenti in relazione alla posizione giuridico-economica dell'interessato. In ogni momento l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (compatibilmente con gli obblighi di conservazione del Titolare) e la limitazione del trattamento o, con riferimento ai dati personali trattati con modalità automatizzate, il diritto alla portabilità dei dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati.
Per maggiori informazioni consultare l'informativa estesa disponibile sul sito internet del Titolare, sezione privacy, raggiungibile al seguente link: https://www.uniud.it/privacy alla voce "Procedure selettive".

Articolo 16
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvia De Liddo – Direzione Risorse Umane e Affari Generali – Ufficio Personale Accademico.

Articolo 17
Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo, nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:
https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/contratti_ricerca/incarichi_post-doc e in quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.
Sul sito web dell'Ateneo sono reperibili le comunicazioni riguardanti la procedura; è onere del candidato verificare eventuali aggiornamenti di suo interesse.

Articolo 18
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.
I termini maschili utilizzati nel presente bando si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

Il Rettore
prof. Angelo Montanari

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa